



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per i Servizi Ufficio Gestione gare

Via Dogana, 8 - Trento

Tel. 0461.496444 - Fax 0461.496422

e-mail: agenziaperiservizi@provincia.tn.it

Spettabile impresa

24 NOV. 2010

Trento,

Prot. n. S153/2010/ 371926 /3.5/1055-10

OGGETTO: appalto-concorso per i LAVORI DI RECUPERO DELL'ABITATO DI LAVIS TRAMITE L'ABBASSAMENTO IN TRINCEA DELLA LINEA FERROVIARIA TRENTO-MALE' DAL KM 7,492 AL KM 8,196 CIRCA E SPOSTAMENTO DELLA STAZIONE DI LAVIS.

In relazione alla procedura d'appalto in oggetto, sentita la struttura competente, si pubblicano i seguenti quesiti formulati da alcuni concorrenti, con le relative risposte, che si è ritenuto possano assumere interesse generale.

1. Quesito formulato:

A pag. 18 delle C.T., all'ultimo comma del punto 4 delle Raccomandazioni (Comune di Lavis – Viabilità), si accenna alla necessità di realizzare un sottopasso pedonale in corrispondenza di Via dei Mulini, così come previsto dal vigente PRG. Non è chiaro, però, se questo aspetto rientri tra gli oggetti dell'appalto o se ne sia escluso, poiché tra gli oggetti dell'appalto-concorso elencati a pagina 1 delle C.T. (punti da "a" a "f") non si menziona tale necessità. Si chiedono pertanto chiarimenti al riguardo.

Risposta:

Il sottopasso nei pressi di Via dei Mulini non rientra nell'oggetto dell'appalto.

2. Quesito formulato:

Quale distanza è necessario tenere dalla linea elettrica (TE) per potere seguire nuovi sondaggi geognostici?

Risposta:

Per la realizzazione di nuovi sondaggi geognostici in prossimità della linea ferroviaria, il concorrente dovrà richiedere l'autorizzazione all'Ente Gestore, ossia a Trentino Trasporti S.p.A., che fisserà le modalità per l'esecuzione degli stessi.

3. Quesito formulato:

Nella planimetria Dis. 02 del progetto preliminare posto a base di gara sono indicate le aree di occupazione definitiva e temporanea. La lunghezza disponibile indicata per la stazione interrata è di ca. 84 m. Nel profilo longitudinale dis. 05 del progetto preliminare viene indicata una lunghezza di stazione (P.R.G.) di 96 m. Tenuto conto che nel caso di adozione, nel corso dei lavori, di una Fermata provvisoria in sostituzione dell'attuale stazione di Lavis viene richiesta una lunghezza minima di marciapiede provvisorio pari a 90 m, quale lunghezza minima di marciapiedi viene richiesta nella progettazione della Stazione interrata definitiva di Lavis nel rispetto delle aree di occupazione definitiva? (se fosse 90 m si uscirebbe dal limite di occupazione definitiva ma si rimarrebbe all'interno di quella provvisoria).

Risposta:

La lunghezza minima dei marciapiedi nella stazione definitiva di Lavis non dovrà essere inferiore ai 100 m.

4. Quesito formulato:

"Nella planimetria Dis. 02 posta a base di gara sono indicate le aree di occupazione definitiva e temporanea. L'area di occupazione definitiva lungo la linea ferroviaria ha una larghezza costante di circa 11-12,00 m. Nelle clausole tecniche del bando viene richiesta una stazione interrata con marciapiedi su ambo i lati della

sede ferroviaria di larghezza 3,00 m; inoltre vengono richieste scale di discesa/salita della larghezza di 2,50 m, tali vincoli progettuali richiedono una larghezza utile di ingombro della stazione interrata di 13,23 m che con le due scale (che sono esterne alla larghezza utile) e con le strutture necessarie portano la larghezza di ingombro a circa 19,00 m. Mentre dal lato in cui sorgerà il parcheggio non ci sono problemi in quanto non si esce dai limiti di esproprio (a meno della definizione della lunghezza di stazione di cui al quesito precedente) dal lato opposto, senza tener conto dell'ingombro delle strutture (diaframmi o altro) si esce dal limite di esproprio per lo meno della maggior larghezza del marciapiede (rispetto alla galleria di linea) e della scala di discesa/salita. Come comportarsi?

Risposta:

Qualora dalla progettazione esecutiva della stazione di Lavis, tenuto conto delle disposizioni delle clausole tecniche, risulti indispensabile e sia chiaramente motivato uno sfornamento localizzato rispetto alle aree di esproprio previste, tale sfornamento sarà ammesso.

5. Quesito formulato:

"Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 2 "Opere civili" al punto 2.3 vengono richieste nicchie di ricovero su entrambi i lati a distanza di 40 m l'una dall'altra con sfasamento di 20 m tra un lato e l'altro. Nel documento A – "Relazione tecnico-illustrativa" posto a base di gara, a pagina 7 si riporta che "...sono previste nicchie di ricovero su entrambi i lati a distanza di 50 m l'una dall'altra. Le nicchie sono sfalsate di 25 m tra un lato e l'altro". Si richiede di precisare quale indicazione seguire nello sviluppo della progettazione esecutiva.

Risposta:

Si conferma quanto previsto a pag. 5 delle Clausole Tecniche: "Dovranno essere previste nicchie di ricovero all'avvicinarsi del treno su entrambi i lati a distanza di 40 m l'una dall'altra. Le nicchie dovranno essere sfalsate di 20 m tra un lato e l'altro e dovranno presentare dimensioni tali da poter contenere n° 4 persone. Una fascia di pittura bianca fluorescente della larghezza di cm 20 eseguita tra una nicchia e la successiva, crescente a partire da terra per m 20 e decrescente per i successivi m 20, dovrà permettere di stabilire visivamente la posizione della nicchia più vicina".

6. Quesito formulato:

"Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 3 "Problematiche legate alla presenza della falda" pagina 8 si richiede lo studio del Rischio associato all'evento di allagamento della sede ferroviaria (probabilità dell'evento per Danno associato all'evento). L'ambito che dovrà essere considerato per l'elaborazione dello studio sul Rischio associato è solamente quello delle opere oggetto della presente gara o deve tener conto della linea interrata già eseguita con precedente appalto?

Risposta:

Lo studio del rischio associato all'allagamento della sede ferroviaria dovrà essere realizzato con riferimento alla sola tratta oggetto dell'appalto.

7. Quesito formulato:

"Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 3 "Problematiche legate alla presenza della falda" pagina 8 si richiede che per la raccolta e lo smaltimento delle acque di qualsiasi natura dovranno essere adottati i criteri costruttivi già realizzati sulla tratta Lavis-Zambana 1° lotto, qualora compatibili. Per ottemperare a tale richiesta di congruenza è possibile ricevere la documentazione progettuale ed i criteri costruttivi relativi ai sistemi di raccolta e smaltimento delle acque adottati per la tratta Lavis-Zambana 1° lotto?

Risposta:

Al fine di consentire ai concorrenti di prendere visione dei principali criteri costruttivi adottati sulla tratta Lavis - Zambana 1° lotto, si mettono a disposizione le tavole: "Sezione tipo galleria", "Sezione tipo trincea" e "Particolari cunicoli e impermeabilizzazione". Tali elaborati progettuali dovranno essere considerati come riferimento indicativo nel senso che comunque ogni informazione in esse raccolta dovrà essere verificata dal

progettista dell'opera. La responsabilità progettuale rimane altresì in capo al progettista, che pertanto dovrà documentare e giustificare ogni scelta progettuale sulla base di opportune verifiche.

8. Quesito formulato:

"Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 6 "Impianti tecnologici ausiliari di linea e di stazione" al punto 6.1 si riporta quanto segue: *"E' prevista la realizzazione dei seguenti impianti: nr. 2 ascensori, uno per ogni marciapiede di stazione, con capienza minima di 12 persone ciascuna"*. Nel documento A – "Relazione tecnico-illustrativa" posto a base di gara, al paragrafo 2.4 "Opere d'arte principali" a pagina 7, relativamente alla stazione interrata, si richiede che: "Sono previsti nr. 4 ascensori (due per ogni marciapiede)". Si richiede di precisare quale indicazione seguire nello sviluppo della progettazione esecutiva.

Risposta:

Si confermano le disposizioni di cui all'elaborato di progetto C "Clausole Tecniche" al paragrafo 6. Il Concorrente dovrà in ogni caso giustificare, sulla base di una valutazione delle esigenze del caso di specie, la propria scelta prevedendo una adeguata capacità (utenti/ora) in relazione alla domanda prevista.

9. Quesito formulato:

Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 6 "Impianti tecnologici ausiliari di linea e di stazione" a pagina 12 al punto 6.1 si riporta quanto segue: *"E' prevista la realizzazione dei seguenti impianti: scale mobili di accesso ai marciapiedi di stazione"*. A pagina 26 nei criteri di valutazione dell'offerta si precisa che saranno soggetti a valutazione *"...i costi di esercizio degli impianti di elevazione (ascensori e scale mobili di accesso alla stazione)"*. Nel documento A – "Relazione tecnico-illustrativa" posto a base di gara non si fa alcun accenno alla richiesta di scale mobili. Si richiede di precisare, relativamente alle scale mobili, quale indicazione seguire nello sviluppo della progettazione esecutiva ovvero se queste sono obbligatorie o facoltative.

Risposta:

La realizzazione delle scale mobili è da intendersi come facoltativa. Il Concorrente dovrà in ogni caso giustificare, sulla base di una valutazione delle esigenze del caso di specie, la propria scelta prevedendo una adeguata capacità (utenti/ora) in relazione alla domanda prevista.

10. Quesito formulato:

Le scale mobili della stazione interrata di Lavis possono nel caso essere sostituite da pedane mobili tenuto conto che queste possono essere utilizzate anche se non funzionanti?

Risposta:

Le scale mobili previste nella stazione interrata di Lavis possono eventualmente essere sostituite con pedane mobili. In ogni caso dovrà comunque essere garantito, ai sensi delle vigenti normative, l'accesso ai marciapiedi di stazione alle persone disabili.

11. Quesito formulato:

Per lo sviluppo del tracciato ferroviario relativo alle opere oggetto del presente bando è possibile ricevere il tracciato ferroviario (quello definitivo) eseguito nella tratta Lavis-Zambana 1° lotto?

Risposta:

E' onere del concorrente il rilievo di dettaglio dello stato di fatto. Non si ritiene pertanto di mettere a disposizione il tracciato ferroviario eseguito nella tratta Lavis - Zambana 1° lotto.

12. Quesito formulato:

Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 2 "Opere civili" al punto 2.11 di pagina 5 si richiede a livello strada della nuova stazione una serie di locali. Relativamente ai seguenti locali: biglietteria gomma-ferro, locale bar-ristorante e relativo deposito, locale tabaccheria-giornali, nr. 3 locali per deposito materiale, locale sala d'attesa viaggiatori per interscambio gomma-ferro, locale movimento personale viaggiante gomma-ferro, locale tecnico per impianto di segnalamento e sicurezza "ACS", locale quadri elettrici, è

possibile ricevere per tutti o per alcuni delle indicazioni sulle superfici di massima richieste ed eventualmente le comunicazioni dirette richieste?

Risposta:

Il dimensionamento dei locali a servizio della stazione (e la definizione delle comunicazioni tra gli stessi) a livello strada dovrà essere effettuato sulla base di valutazioni progettuali complessive che tengano conto delle funzioni del locale stesso e delle esigenze relative alla stazione in oggetto. In altre parole ciascun locale dovrà essere di dimensioni tali da consentire l'agevole espletamento delle funzioni a cui è destinato e comunque di dimensioni superiori ai limiti previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni di P.R.G.

13. Quesito formulato:

Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 2 "Opere civili" al punto 2.13 di pagina 6 si richiedono a livello interrato del piano ferro della nuova stazione i seguenti locali: nr. 1 locale da adibire a deposito, nr. 2 locali destinati a sala d'attesa viaggiatori (nr. 1 locale su ciascun marciapiede), nr. 2 locali destinati ai capi treno (nr. 1 locale su ciascun marciapiede). E' possibile ricevere delle indicazioni sulle superfici di massima richieste?

Risposta:

Il dimensionamento dei locali a servizio della stazione (e la definizione delle comunicazioni tra gli stessi) a livello interrato dovrà essere effettuato sulla base di valutazioni progettuali complessive che tengano conto delle funzioni del locale stesso e delle esigenze relative alla stazione in oggetto. In altre parole ciascun locale dovrà essere di dimensioni tali da consentire l'agevole espletamento delle funzioni a cui è destinato e comunque dovrà rispettare le dimensioni minime previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni di P.R.G.

14. Quesito formulato:

Nel documento C – "Clausole tecniche" al paragrafo 2 "Opere civili" al punto 2.20 di pagina 6 viene richiesto l'elaborato progettuale "Piano cavidotti e cunicoli". Al fine di garantire la congruenza e la continuità tra quanto già realizzato nel precedente lotto e quanto da prevedere nella progettazione esecutiva del presente bando è possibile ricevere il "Piano cavidotti e cunicoli" su quanto già eseguito nella tratta Lavis-Zambana 1° lotto?

Risposta:

Al fine di consentire ai concorrenti di prendere visione dei principali criteri adottati sulla tratta Lavis - Zambana 1° lotto con riferimento alla realizzazione di cavidotti e cunicoli si mette a disposizione la tavola "Planimetria e particolari cavidotti". Tale elaborato progettuale dovrà essere considerato come riferimento indicativo. Per la definizione del tracciato dei cavidotti e del loro numero, del numero dei pozzetti e della loro posizione e di ogni altra opera civile accessoria si dovranno rispettare le disposizioni riportate sulle Clausole Tecniche di progetto. La responsabilità progettuale rimane comunque in capo al progettista che pertanto dovrà documentare e giustificare ogni scelta progettuale sulla base di opportune verifiche tecniche.

A disposizione per ulteriori informazioni, si porgono cordiali saluti.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE DELL'AGENZIA
- dott. Leonardo Caronna -

PF/CE

Per eventuali informazioni rivolgersi a:
dott.ssa Carmela Esposito - tel. 0461/496463